



Francesca La Froscia nasce in Basilicata, in un paesino ai piedi del Parco Nazionale del Pollino.

Dopo il diploma di maturità si trasferisce, per gli studi universitari, a Napoli e ci rimane per dieci anni circa. Per lavoro si sposta, poi, a Bologna dove, attualmente, vive e lavora come impiegata nella Pubblica Amministrazione.

Nel tempo libero si sperimenta nelle sue passioni : scrittura in prevalenza e poi teatro, fotografia e pittura. Coltiva interesse per tutte le forme artistico-espressive.

Una sua poesia (*Senza tempo*) è stata pubblicata nello spazio-poetry “Versi InVersi diVersi” della rivista “Garage Press”.

Il primo lavoro con cui si presenta ai visitatori di www.patriziopacioni.it è un racconto snello e divertente, non privo d’una certa profondità d’osservazione.

Condominio

“È primavera? È rinascita?” chiede Amelia, improvvisamente, durante la riunione condominiale. “Beh, sì, signorina Sfumata, tutti gli alberi sono fioriti e i giardini sono verdi, non vede?” risponde infastidito il signor Arraffo, l’amministratore del palazzo di Viale Paradosso 7, e con tono perentorio prosegue: “per far fronte alle nuove esigenze del palazzo la quota condominiale deve essere aumentata”!

"E quali sarebbero le nuove esigenze?" domanda seccato il signor Mugugno, il vecchietto del bilocale al pian terreno. "Disinfestazione: lotta alla zanzara tigre e sterminio di blatte e scarafaggi!" proferisce l'amministratore.

“Ma è primavera, è risveglio!” afferma Amelia che occupa il monolocale frontale all’abitazione del signor Mugugno.

“Lei è ancora in letargo signorina! Non sente le baggianate del nostro pratico amministratore? Come se fosse la prima disinfestazione, è una vita che facciamo la guerra a questi mostriciattoli!” incalza il signor Mugugno.

“E dove sta l’eccezionalità di questo intervento?” echeggiano le voci dei condomini.

L’amministratore non risponde subito, pensa all’ultimo modello, Berlina Mercedes, visto ieri alla Fiera Auto che vuole acquistare quanto prima. Immediatamente, nello spazio meditativo, come degli strumenti accordati male, si levano, all'unisono, le lamentele dei condomini. Questo riporta il signor Arraffo alla questione e per arginare le rimostranze lancia il diktat: “signori e signore, tutto cambia, anche questi obbrobriosi insetti mutano. Sono diventati molto più perniciosi, ora. Si insinuano e uccidono! Per poterli sterminare occorrono nuovi strumenti, nuove armi chimiche. E come voi sapete la tecnologia costa. I prezzi delle ditte preposte a queste operazioni sono lievitati del 50 %, quindi la quota condominiale, annuale, passa da 1500 a 3000 euro!”

Amelia si gira verso la finestra e guardando verso l'orizzonte: “gli alberi sono fioriti, il giardino è tutto verde, chissà se è primavera pure in cielo...” Vive in una sorta di autismo da quando la leucemia le ha strappato il compagno.

Senza più badare all'evanescenza di Amelia, continua : "E' proprio in primavera che si ha il picco dell'invasione, queste bestiacce figliano come musulmani! Dobbiamo sterminarle al più presto! Oggi stesso occorrono le quote!"

Il signor Mugugno, con piglio tra l'arrabbiato e lo spaventato, guarda le facce degli altri che hanno tutte, tranne quella di Amelia, la sua stessa espressione e concitatamente dice:

"se vogliamo salvare la pelle dobbiamo sborsare!" " Sì, dobbiamo pagare, è un grosso sacrificio ma è per la nostra incolumità" concordano tutti.

"Sono molto soddisfatto dell'esito di questa riunione, siete stati ragionevoli e saggi. Fate subito il bonifico, contatterò la ditta Baygon prestissimo", conclude, con aria cinicamente compiaciuta, il signor Arraffo.

Gia si vede al volante della Berlina...

I condomini, placati, si avviano verso le proprie abitazioni con Amelia che, con espressione vaga, farnetica, ancora, sulla primavera, cantilenando:

*"ha veste verde di vento cucita
tutta di piccoli fiori fiorita,
si son svegliati i biancospini,
presto nasceranno i rondinini
e danzeranno colorati balli
le farfalle girando sui talli".*